

Un comunicato del gruppo comunista a Palazzo Valentini

La Giunta non può evitare di dimettersi

I socialdemocratici contraddicono Signorello e chiedono anch'essi il rispetto del voto di sfiducia

Il voto che, nei fatti, ha sancito la fine della «Giunta pasticcio» di Palazzo Valentini ha sollevato già ieri vaste reazioni negli ambienti politici. Il gruppo consiliare comunista al termine di una riunione tenutasi subito dopo il voto, ha emesso il seguente comunicato:

«Il centro sinistra a Palazzo Valentini è stato battuto. Il Consiglio provinciale ha respinto, a maggioranza, le dichiarazioni programmatiche del presidente Signorello. La giunta minoritaria, formata in disprezzo della volontà del corpo elettorale e della composizione dell'assemblea, non ha più alcuna legittimità politica né alcuna possibilità di amministrare democraticamente e non può sfuggire alle dimissioni.

La sconfitta di questo tentativo di centro sinistra alla Provincia di Roma, che si accompagna alla crisi oggi in atto in Campidoglio, e il cui significato supera i confini provinciali, assume particolare valore come risposta sia alla inammissibile condotta anche formalmente antidemocratica adottata dalla giunta in queste ultime settimane, sia ai contenuti che essa ha inteso dare alla propria azione. Pur essendo nata su basi minoritarie, la giunta di centro sinistra non solo ha marciato la discriminazione politica contro il più forte gruppo all'opposizione dell'assemblea, che ha raccolto mezzo milione di voti; non solo non ha ricercato alcuna intesa programmatica neppure nei limiti delle elementari responsabilità amministrative, operando su basi politiche e programmatiche più arretrate persino di quelle della precedente giunta di centro sinistra; ma, nella persona del presidente, ha addirittura assunto atteggiamenti di aperta prepotenza nei confronti del Consiglio provinciale. Il presidente Signorello ha impresso ai lavori dell'assemblea un andamento arbitrario, autoritario e financo scorretto, non ha

nascosto le proprie inclinazioni a ricercare sostegno a destra, pur di restare al potere, escludendo pregiudizialmente una alternativa alla sua personale amministrazione e spingendosi sino a far barbare il ricatto del commissario prefettizio. Sconfitta questa linea si tratta ora di procedere alla convocazione immediata del Consiglio per accogliere le dimissioni della giunta e per procedere alle elezioni dei nuovi organi della Provincia. Qualunque ritardo in proposito, qualunque manovra che tendesse a eludere il voto di sfiducia del Consiglio sarebbe solo una riprova dello spirito antidemocratico che ha animato la giunta Signorello; sarebbe un segno ulteriore di irresponsabilità amministrativa, ma non varrebbe a salvare la giunta stessa.

«Il gruppo consiliare comunista, così come sempre ha espresso la propria recisa opposizione alla piattaforma programmatica e politica imposta dalla destra della democrazia cristiana e ora sconfitta, così sempre ha sostenuto la possibilità di dare vita, a Palazzo Valentini, a una amministrazione democratica. Una alternativa esiste e può nascere dall'attuale Consiglio provinciale alla sola condizione di tenere conto del voto popolare del 22 novembre; di adottare un programma coraggioso e rinnovatore il cui termini ripetutamente sono stati indicati dal gruppo comunista; di inscrivere l'azione dell'Amministrazione provinciale in un quadro politico generale di valorizzazione dell'autonomia locale, di iniziative riformatrici, di lotta per l'ordinamento regionale. Questo è il terreno su cui può formarsi una maggioranza; questo è il terreno su cui può utilmente operare una giunta che tragga la sua responsabilità da un rapporto nuovo, di collaborazione tra tutte le forze democratiche e antifasciste. Tale è l'indirizzo che,

come ha prevalso in altri centri del Lazio, è possibile fare prevalere oggi a Palazzo Valentini, un indirizzo sul quale sono chiamati a pronunciarsi tutti i gruppi democratici e in particolare i comunisti, socialisti, socialdemocratici e i repubblicani, sulla base dell'esperienza negativa e avvertente di questi mesi, della degenerazione del tentativo di centro sinistra minoritario, della sconfitta della giunta Signorello.

Particolarmente interessanti anche le dichiarazioni rese dai due rappresentanti socialdemocratici in Consiglio. Esse, di fatto, contraddicono le tesi espresse da Signorello per il quale la giunta, sul piano politico oltre che su quello giuridico, non sarebbe tenuta a dimettersi. I consiglieri Pulci e Martini (del PSDI) hanno al contrario affermato che il voto di ieri mattina «comporterà nella prossima riunione di Giunta la presentazione delle dimissioni». Si badi «nella prossima riunione di Giunta», senza bisogno di ogni ulteriore verifica in Consiglio come ha chiesto Signorello. I due socialdemocratici, peraltro, ritengono che, successivamente, il Consiglio non potrà che rieleggere un'altra giunta minoritaria di centro sinistra.

Timida e giustificatoria una dichiarazione resa dal liberale Cutolo che ha cercato in qualche modo di trovare motivazioni tecniche, al precedente appoggio fornito alla giunta dai liberali con l'astensione sulle deliberazioni per i prefabbricati. Il gruppo liberale, che in certi punti coincide con quello di una parte della DC, si fa poi scoprire quanto Cutolo afferma che «nuove prospettive possono aprirsi per un governo della provincia» se la DC potrà terminare «ai suoi cedimenti nei confronti delle forze eversive di sinistra». Insomma i liberali, in cambio di una politica nei fatti orientata a destra, sono disposti a fornire al centro sinistra il loro benevolo appoggio.

Finisce a Fiumicino il viaggio della speranza

Muore una bimba sull'aereo che la portava in ospedale

Era in volo verso Londra per un'operazione al cuore - Il dolore dei genitori

Una bambina indiana di sei anni è morta ieri pomeriggio a bordo dell'aereo con il quale si recava a Londra, insieme ai genitori ed a un'infermiera, per essere ricoverata in ospedale e operata al cuore. L'annuncio è stato dato verso le 15 di ieri alla torre di controllo di Fiumicino e un'ora e mezzo dopo il velivolo, della compagnia di bandiera nigeriana, è atterrato con il triste carico. La bambina si chiamava Anne Doren Rakhsh Bharati ed era nata a Londra - dove i suoi abitano - dal matrimonio tra un rappresentante di commercio indiano ed un'austriana.

Frem Narayan Rakhsh, diventatosi ricovero per affari a Kano, la seconda città della Nigeria, aveva preferito portare con sé la giovane moglie Lydia e la piccola Anne Doren. Durante il soggiorno africano, però, le condizioni di salute della bambina, già precarie per una malformazione cardiaca congenita, si sono ulteriormente aggravate. Negli ospedali di Kano non c'erano specialisti in grado di tentare il difficilissimo intervento chirurgico, che poteva salvare la vita ad Anne Doren, così i preoccupatissimi genitori, accompagnati da un'infermiera, si sono imbarcati su un «Viscount» della Nigerian Airways, per tornare a Londra.

La bambina è stata adagiata su una lettiga, e con quella è stata portata a bordo del velivolo. Accanto a lei è stata posta una bombola d'ossigeno, da usarsi nel caso, non improbabile, che le sue condizioni peggiorassero durante il pur breve viaggio.

Neppure due ore dopo la partenza, verso le 14.30 i genitori si sono però accorti che la bambina cominciava a manifestare difficoltà nella respirazione. Hanno avvertito il comandante dell'aereo, che ha fatto intervenire immediatamente un medico che era a bordo. Purtroppo questi non ha potuto far nulla: Anne Doren si è spenta in pochi minuti, sotto gli occhi dei disperati genitori.

Quando la notizia - l'aereo era ormai sul Mediterraneo - è stata comunicata alla torre di controllo di Fiumicino, i funzionari hanno avvertito la polizia di frontiera e la Sanità aerea, perché accertassero, appena il velivolo fosse atterrato, le cause della improvvisa morte.

Il «Viscount» ha preso terra alle 16.30. Immediatamente sono saliti a bordo il dirigente del commissariato aeroportuale, dottor Piccini, il medico del «Leonardo da Vinci» e quello della Sanità aerea. Gli accertamenti, però, sono stati rapidissimi: i genitori infatti hanno spiegato, tra le lacrime, le ragioni della morte della bimba. Hanno esibito i certificati medici, hanno descritto la gravità delle sue condizioni, già al momento della partenza da Kano. Sono stati interrogati anche il comandante, il medico che aveva constatato la morte, l'infermiera. In breve le cause dell'improvvisa morte sono state accertate.

Il sostituto procuratore della Repubblica, informato dell'accaduto e visto che le cause della morte della piccola erano state chiarite, ha permesso che la salma della piccola Anne Doren riprendesse il suo ultimo viaggio per Londra, nello stesso aereo nel quale era stata adagiata, a Kano, in un disperato tentativo di portarla verso la salvezza.

Una donna di 45 anni, madre di due figli, portava di un grande caseggiato in via Merulana 105, si è lasciata ieri avvelenare dal gas. Pare che fosse oppressa dai debitori e, in particolare da una sua vicina di casa. Da tempo, forse perché non poteva più fare fronte ai suoi impegni, la donna, Maria Pietrucci Borsetti, appariva sconvolta, depressa.

Ieri mattina la donna si è chiusa in cucina e ha aperto il gas. Verso le due è giunta a casa la figlia Margherita Borsetti, 21 anni, studentessa universitaria. L'altro figlio della portiera francese, è un allievo ufficiale. La studentessa, dopo avere invano bussato e si è precipitata nel cortile e da una finestra ha visto la madre stesa sul pavimento. Subito è corsa a chiamare i vigili del fuoco. Ma tutto è stato inutile. Pare che con i vigili sia entrata nell'appartamento, ancora saturo di gas, anche la vicina di casa la quale aveva prestato alla portiera circa 200 mila lire precludendo forti interessi. Nella confusione la donna si sarebbe impossessata di un foglio.

Dopo numerosi «colpi» fortunati

Fatale l'impronta digitale per la banda della vetrina

Ciocciare e fiori in via Condotti



Fiori di campo, in questi giorni, per i frequentatori di via Condotti. Li offrono queste graziose ragazze romane, che per l'occasione indossano i folcloristici costumi della Ciociaria. L'impronta che si ripete da alcuni anni alla vetrina di Pasquale, è stata presa dall'associazione dei commercianti di via Condotti. Le belle ragazze «ciociare» posano, in questa foto, davanti a Trinità dei Monti, felpazzata da migliaia di azzale in fiore.

Il giorno
Oggi, venerdì 16 aprile (106-259). Onomastico: Lamberto. Il sole sorge alle 5.29 e tramonta alle 19.09. Luna: ultimo quarto il 23.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri sono nati 75 maschi e 59 femmine. Sono morti 23 maschi e 24 femmine (dei quali 8 minori di 7 anni). Matrimoni: 3. Le temperature: minima 6, massima 19. Per ogni 1000 meteorologi prevedono nuvolosità variabile. Temperatura in lieve aumento.

Mostre
Alla galleria «Il fonte di spade» via Margutta 54, Ennio Casella espone, fino al 27 aprile, i suoi dipinti del '65: alla galleria «Trezzi», piazza Poli 45, personale di Antonio Scordia; al Palazzo delle Esposizioni di via Milano espongono fino al 20 aprile, Fausto Agnini, Dante D'Andrea, Dimitri Godyck Cwirko, Romolo Pontecorvo; alla Galleria 55, via Margutta 68, personale del pittore australiano Jeffrey Smart; alla galleria «Quanto» via Bissolati, collettiva dei pittori Freschi, Pierivittorio Consoli, Giglietto, alla galleria «Stagni», via Brunetti 23, personale di Lorenzo De Fabritiis, fino al 25 aprile; alla galleria «Ripetta», largo Ripetta, espone fino alla fine del mese la pittrice Paolina Bassi; alla «Odissea» via Ludovico il Moro, collettiva dei pittori Adami, Angeli, Arco, Castellani, Del Pezzo, Festa, Mari, Torzati, Recanatini, Schifano; al «Girasole», via Margutta 62a, personale di Giovanni Cecchi.

Tessere sanitarie
Le visite per il rilascio delle tessere sanitarie al personale addetto ai servizi domestici vengono effettuate lunedì, dalle 16 alle 17, all'Ufficio d'Igiene in via Arco 3.

Biancheria
Una vendita speciale di biancheria da tavola da letto, per corredi, di tessuti per abiti da cerimonia, per vestiti estivi, di pantaloni, donne e uomini, presso i negozi dell'ente consorziale di consumo: in via Giannotti numero 105-113, via Giovanni Lanza 97/97, via Federico Cesi 46/50, piazza Santi Maria 14, viale Trieste 42, via Regio Emilia 32, via Ostiense 133.

Coronari
Anche quest'anno, in via dei Coronari, esposizione del nobile antico. La manifestazione, che è alla sua VII edizione, si terrà dall'8 al 10 maggio.

il partito
Convocazioni
Tullio, ore 19. (D) ore 29, segreteria zona Tiburtina.

Parcheggia al posto dei pellegrini: arrestato
In salita per il parcheggio vietato, è riservato al pullman dei pellegrini. E' successo ieri mattina a S. Pietro. Fausto Settembrino, ventunenne, abitante a Grottaferrata in via Cincio numero 5, come ogni mattina si è recato a lavorare nei pressi di S. Pietro e ha parcheggiato la sua auto piazzandola fra una marea di pullman. Ma appena uscito dall'auto è sbucato fuori il poliziotto: «Non può restare qui, il posto è riservato ai pellegrini». Sono anni che la lascio sempre qui, e poi di posto ce n'è a sufficienza. Ma il poliziotto è stato irremovibile: gli ordini sono ordini. E' accaduto ieri, all'ora di pranzo, nello stabile al numero 28 di via Pio Manelli, dove abitano entrambe le donne: Maria Pia Galassi è stata trasferita alla Neuro; era stata varie volte ricoverata in caso di cura in preda a gravi forme di esaurimento.

Acido sul viso della vicina
In un accesso di follia, una donna di 47 anni ha gettato dell'acido sul viso ad una giovane vicina. Maria Teresa Morvetti, 32 anni, è stata ricoverata d'urgenza al Sant'Eugenio con delle ustioni alle palpebre e poi trasferita alla clinica oculistica del San Giovanni. E' accaduto ieri, all'ora di pranzo, nello stabile al numero 28 di via Pio Manelli, dove abitano entrambe le donne: Maria Pia Galassi è stata trasferita alla Neuro; era stata varie volte ricoverata in caso di cura in preda a gravi forme di esaurimento.

Fuggono dal bagno coi tessuti
Passandoveli dalla finestra del W. C., lasciata seminata durante la chiusura notturna, i soliti ignoti si sono portati via interi tedi di stoffa dal negozio di tessuti di Aldo Amati, in via Giuseppe Gaddi 29. Dal locale è sparito quasi tutto, per un valore di un milione

Per una impronta digitale una banda specializzata in «vitrini» è stata sgominata; cinque persone sono state arrestate da una banda denominata della Mabile.

Le indagini si sono sviluppate in modo decisivo quando, in occasione di un «colpo» di tre milioni nella gioielleria di Vincenzo Grassano, in via Cataja 66, avvenuto il 9 marzo la «scientificità» rilevò nell'interior delle impronte digitali successivamente riconosciute per quelle di Carlo Carrara di 20 anni. Lo stesso Carrara era stato arrestato pochi giorni prima insieme a Sereno Leoni di 25 anni, per aver fatto un negozio di pelletteria in via Cola di Rienzo, ed insieme erano stati messi in libertà provvisoria in attesa del processo. Gli uomini del Dr. Scali, al quale il Dr. Seiré aveva affidato le indagini, hanno sorvegliato a lungo i due, ma non notata che spesso si recavano in via Viminale 3, in casa di Impero Romano Pasqualino, dove si incontravano anche con Giancarlo Cesetti di 25 anni e Adolfo Fortunelli di 21 anni. Anche questi venivano pedinati e gli agenti infine scoprirono nella abitazione della cognata del Pasqualino, Sissina Dell'Ono, in via San Sepolcro 3, i cinque avevano nascosto parte della refettoria di alcuni colpi. Muniti di un mandato di perquisizione la notte scorsa i poliziotti hanno fatto irruzione nella casa.

Contemporaneamente sono stati arrestati il Carrara, il Leoni e il Cesetti e il Pasqualino, mentre il Fortunelli si è reso irreperibile.

In questura il Leoni e il Carrara hanno confessato di essere gli organizzatori dei colpi, ai quali di volta in volta facevano partecipare il Fortunelli o il Cesetti. Scelto il negozio da svuotare il terzetto vi si recava con la 1100 del Leoni e mentre quest'ultimo restava al volante gli altri infrangevano con un martello la vetrina e razzavano l'interno.

Con questo sistema hanno confessato di aver «fatto fuori» la profumeria di Fortunato Iacopini, in via dei Serpenti 2, la boutique di Antonella Pignone, in via delle Medaglie d'Oro, il negozio del Cesetti, i negozi di abbigliamento Franco Rizzo e Bruno Sabatello, rispettivamente in via Appia Nuova e in via Ottaviano, la pelletteria di Valerio Manfrè in via Romagnolo ed infine la boutique di Lorenzina De Santis in via Bellinzona 29.

I parolini dc
Sognano la dittatura
A suo tempo scrissero «Vi va Combe», orgogliosi di aver fatto parte, mentre l'Italia si ribellava per la presenza del massacrato a Roma - il loro capo naturale. Poi, definirono «stragismo» la rapresaglia di un «Fiume» e «vicario» e plaudono all'intervento consorzio e sopralavoro. Adesso, per chi non avesse mai capito quali siano i loro ideali di libertà e di democrazia, hanno fatto affiggere un nuovo manifesto che spiega come «i comunisti italiani volevano festeggiare la Santa Pasqua»: organizzando, nientedimeno, e ovviamente politici in Venezia». Siamo parlando dei democristiani della sezione Parolini, che quanti al terzo manifesto, hanno lasciato cadere l'ultimo velo di pudore e si rivelano apertamente, senza mezzi termini.

La conclusione che traggono dalla montatura di Carrara (e non gli par nemmeno poco di avere un pretesto qualsiasi) è che «gli emissari» devono essere messi in galera. E poiché hanno raggiunto l'equazione «emissari-comunisti», non c'è altro che chiedere l'arresto in massa degli altri milioni di rotanti per il Pci. E' il sogno, com'è noto, di certi democristiani che sanno benissimo come nel nostro partito traggono l'insorgenza ostacolo alla realizzazione di quel tipo di dittatura così diffusa, tanto per restare in argomento, in certi paesi del Sud America. E' il sogno dei fascisti, insomma, e non vanno notatamente le simpatie dei dc, parolini.

Un sogno, per fortuna della democrazia italiana, che in non persona di buon senso sarebbe soltanto riso e disprezzo.

Fino a lunedì

Da domani in sciopero la Zeppieri

Sempre tesa la situazione nel settore dei trasporti - Incontro al ministero per l'Università - Sciopero alla Coca-Cola

Dopo l'incontro dell'altro giorno con il ministro la situazione nel settore dei trasporti è lungi dall'essere tornata normale. Ieri le segreterie provinciali dei tre sindacati degli autotrasportatori si sono riunite presso la sede della CISL ed hanno cominciato un approfondito esame delle iniziative da prendere per ottenere delle questioni (linee del Sublance, linee Stefer dei Castellani, corse dei treni della Roma-

Nord) che hanno provocato gli scioperi della categoria e le proteste di decine di amministratori comunali. Oggi i sindacalisti torneranno a riunirsi.

L'ANAC (Associazione nazionale autoservizi in concessione) è tornata alla carica protestando presso Jervolino per il nuovo rinvio di 20 giorni dell'entrata in vigore del provvedimento con il quale le linee del Sublance dovrebbero passare dall'ATAC alla Zeppieri.

Ieri, infine i tre sindacati hanno confermato lo sciopero che domani, Pasqua e lunedì bloccherà i pullman della Zeppieri. I lavoratori sono stati costretti ad insipirare la lotta perché la direzione aziendale oramai da mesi rifiuta di modificare i «tempi accessori» e di pagare gli arretrati. E' con questi sistemi che la più importante autolinea del Lazio comprime i costi del lavoro per pol vantare i risultati nel confronto con le aziende pubbliche.

Università - L'altra sera, a conclusione dello sciopero di tre giorni del personale non insegnante dell'Università, la segreteria della FNDS CGIL, accompagnata da Vetere e Bordin della Federstatali, si è incontrata con il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Magri, e con il direttore generale della Istruzione superiore.

I sindacalisti durante il colloquio hanno rivendicato la rappresentanza sindacale nei consigli di amministrazione delle Università; una equa ripartizione delle somme derivanti dalle cliniche e da tutte le altre fonti; la costituzione di una commissione sindacali ministeriale, analoga a quanto è già avvenuto in varie amministrazioni dello Stato, per la soluzione dei problemi concernenti il riassetto funzionale delle qualifiche e delle retribuzioni. Si è particolarmente insistito sugli scandali criteri con i quali vengono distribuiti i provvisti delle cliniche universitarie. L'on. Magri si è impegnato a rispondere entro la fine del mese.

Coca Cola - I lavoratori della Coca Cola, che da oltre due settimane si stanno battendo per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, ieri hanno scioperato per l'intera giornata e hanno viceversa protestato contro un tentativo di rappresaglia dell'azienda. La direzione della Coca Cola si era rifiutata di corrispondere gli accenti sul salario mensile ma dopo l'immediata manifestazione operaia, ha promesso il pagamento per oggi.

Dopo l'abbraccio con la destra

«Superdelibere» capitoline

C'era da aspettarselo. L'altra sera in Campidoglio, il centro sinistra, appoggiato dai fascisti e dai liberali, ha imboccato la pericolosa strada delle lottizzazioni convenzionate, mettendo in pericolo tutto il piano di attuazione della «167» che pure era l'unica cosa buona fatta finora dalla giunta capitolina. Oggi, puntuale come il cacio sui maccheroni ecco lo annuncio propagandistico di miliardi di opere pubbliche che dovrebbero far dimenticare l'abbraccio con la destra.

Si tratta di una «superdelibera» (dopo il superdecreto, abbiamo anche questa) che prevede 86 miliardi di lavori «da approntare» - afferma un comunicato dell'ufficio stampa del Comune - entro l'anno.

Lo confessiamo, non siamo molto ottimisti e non giuriamo che tutti i lavori andranno a compimento nei limiti di tempo stabiliti. Comunque si tratta di opere che ormai da tempo avrebbero dovuto essere realizzate: scuole, collette e impianti di depurazione, strade, fognature, trasformazioni stradali, opere di grande visibilità e infine il tanto auspicato esproprio di Villa Pamphili.

Domani alle 12, per illustrare tutto questo, il sindaco terrà una conferenza stampa.

La Giunta municipale, nella riunione di ieri, ha deliberato anche di dare la propria adesione alla costituzione del Consorzio per l'area di sviluppo industriale del Lazio.

Corteo al centro

Wagons Lits: i lavoratori rivendicano il contratto



I lavoratori dei Wagons Lits, in lotta da molti giorni per il rinnovo del contratto nazionale, hanno manifestato ieri percorrendo in corteo le strade del centro di Roma, davanti anche la sede della Direzione, i dipendenti della compagnia dei Wagons Lits sono 4.500. Nei giorni scorsi numerose sono state le manifestazioni di protesta davanti alla Direzione nonostante tentativi di intimidazione poliziesca.

Una portiera di via Merulana

Oppressa dai debiti si avvelena col gas

Il percorso della Marcia «contro tutte le guerre»

Oggi avrà luogo l'annunciata Marcia contro tutte le guerre, organizzata dal Movimento non violento per la pace. La polizia ha costretto gli organizzatori a modificare il percorso della Marcia che sarà, perciò, il seguente: partenza, alle 15.45, da Piazza Navona dove i partecipanti si incontreranno presso la fontana di San Pietro, piazza Cavour, via Crescenzo, piazza Tiana; il corteo percorrerà poi via Risorgimento, via Ottaviano, viale Angelico, piazza Mazzini, viale Mazzini, piazza Montegrappa, Ponte Risorgimento, piazza delle Belle Arti, Lungotevere delle Navicelle, Lungotevere Alpiada da Brescia dove il corteo raggiungerà il cippo dedicato a Giacomo Matteotti.

Inaugurata la Rassegna delle arti figurative

Inaugurata ieri mattina dal sindaco la V Rassegna di arti figurative di Roma e del Lazio. La mostra, allestita nella sede del Palazzo delle Esposizioni, comprende, come sempre, le opere di centinaia di espositori. Una autentica folla di artisti, di critici e di amici, ha invaso le sale della mostra subito dopo il taglio del nastro. Tra le retrospettive, allestite, ci sono anche sei quadri di Mario Mafai e tra questi un bellissimo autoritratto, di proprietà della Galleria nazionale di Arte moderna, dinanzi al quale ha sostato a lungo la moglie del pittore romano, recentemente scomparso, Antonietta Raphael che era accompagnata dalla figlia Giulia.

Una precisazione di Enzo Modica

Nella pubblicazione dell'articolo del compianto Modica «Verifica della crisi», siamo incorsi involontariamente in un errore che occorre rettificare. Lo stesso compianto Modica ci ha fatto rilevare che l'articolo era stato scritto e alcuni giorni orsono. «Opportunamente» ha aggiunto - un vostro redattore vi ha inserito un accenno all'importanza del ruolo del Consiglio provinciale di Roma. Gli è sfuggito però che poche righe più in basso mi occupavo della eventualità di un appoggio dei liberali che avrebbe consentito alla giunta di far passare le deliberazioni così poteri del Consiglio. I lettori si saranno certamente stupiti che fosse oggetto di previsioni di probabilità un fatto che nel frattempo si è già realizzato: ad essi, più che a me, mi sembra doveroso che voi dicitene ora questa spiegazione.